

Italia Nostra | La presidente Baldracchi: «Intaccare ancora le zone destinate all'agricoltura è autodistruzione»

«È un obbligo morale dire no»



Manuela Baldracchi è la presidente di Italia Nostra

«La deroga inserita da Fugatti nell'assestamento di bilancio che consente di erodere le aree agricole per realizzare nuove zone alberghiere, oltre a essere scorretta sotto il profilo metodologico, è assolutamente inaccettabile dal punto di vista sostanziale». Lo dichiara in un comunicato **Manuela Baldracchi**, presidente della sezione trentina di Italia Nostra. «Il primo aspetto - sostiene Italia Nostra - riguarda la mancanza di un percorso di analisi ed elaborazione aperto alla concertazione con tutti i portatori di interesse; il secondo è di una gravità ancora maggiore. Proporre l'espansione delle zone destinate a nuovi alberghi a discapito del terreno agricolo è un atto che denota la totale mancanza di volontà nel perseguire la sostenibilità delle azioni sul nostro territorio, quando l'impegno politico dovrebbe concentrarsi sul contenimento del consumo di suolo per il raggiungimento della "quota zero" entro il 2050, scadenza fissata dall'Unione Europea e approvata anche a livello nazionale».

«In Trentino, - ricorda Baldracchi - le aree agricole si sono ridotte al 10 per cento del territorio. Nei decenni scorsi sono state aggredite dall'espansione edilizia diffusa (l'estensione delle zone residenziali è aumentata 4 volte dal

1960) e degli insediamenti industriali-artigianali che, anziché utilizzare le aree predisposte nei piani regolatori o recuperare i numerosi capannoni dismessi che punteggiano il territorio, si sono avvalsi di deroghe su deroghe. Per ultima, la realizzazione della Music Arena nella piana di Mattarello, che si è mangiata 27 ettari di verde agricolo. Intaccare ancora le zone destinate all'agricoltura è un atto di autodistruzione: a chi chiederemo domani di produrre il cibo necessario?». «Si tratta dell'ennesimo provvedimento "spot" - conclude Baldracchi - che privilegia singoli interessi specifici, mentre le scelte urbanistiche dovrebbero essere parte di un disegno programmatico preciso e rigoroso, elaborato sulla base di dati e di finalità. È lo scardinamento, pezzo per pezzo, della cultura del territorio». Italia Nostra si dice dunque «perfettamente d'accordo con la Coldiretti Trentino Alto Adige che, a mezzo del suo presidente Gianluca Barbacovi, ha espresso la ferma opposizione a una devastante deroga che andrebbe a intaccare la produzione agricola, a impoverire il paesaggio e l'ambiente, a distruggere la funzione di "laboratorio vitale" del suolo. È un obbligo morale dire no a nuovi alberghi nelle aree agricole»,